

Dicembre

2021

Ufficio Stampa



Piazzale De Agostini 1
20146 Milano

linvolucro@medinlabor.it – www.press-linvolucro.it

Tecnologie

PRODURRE ACS E CONTENERE IL RISCHIO LEGIONELLA



La legionellosi rappresenta un potenziale rischio per la salute e può avere anche un decorso mortale e il trend di diffusione è in crescita.

La maggior parte dei casi segnalati sviluppa la malattia in ambiente sanitario o turistico/residenziale o sportivo e generalmente in situazioni in cui gli impianti rimangono chiusi per un certo periodo prima di essere riavviati. L'habitat preferenziale per la proliferazione della legionella è infatti l'acqua calda, se ristagna per alcuni giorni ad una temperatura compresa tra i 32 ed i 42°C, mentre il batterio muore a temperature sopra i 60 - 65°C. La diffusione avviene poi attraverso le piccole gocce di acqua che si generano quando, ad esempio, si fa una doccia calda. Non è un caso che l'ISS abbia emanato delle specifiche linee guida durante il lockdown da Covid, per prevenire la contaminazione da legionella negli impianti idrici delle strutture turistico-ricettive, piuttosto che negli edifici industriali o nei riuniti odontoiatrici degli studi dentistici rimasti a lungo chiusi. La produzione di ACS pulita ed efficiente parte innanzitutto dal sistema di generazione che, da solo, non è in grado di garantire la certezza che non vi sia legionella all'interno delle reti, ma costituisce certamente la prima linea di azione per muovere verso un sistema pulito ed economico. È fondamentale ricorrere anche ai trattamenti chimici, che consentono il controllo della proliferazione batterica anche nei rami terminali delle reti. Quali sono le esigenze dell'installatore e del cliente finale in materia di ACS? Per l'installatore è sicuramente importante la facilità del sistema, la sua bassa manutenzione, il costo competitivo e la possibilità di gestirlo da remoto. Diverso il punto di vista dell'utente finale che è più orientato al servizio effettivo: desidera che il sistema sia igienicamente sicuro, salubre, che non pre-

senti problematiche tecniche e possibili interruzioni, oltre alla garanzia di un costo contenuto.

Soluzioni Hoval per la produzione di ACS

Ne ha parlato Marco Bellini, PM Hoval, durante il suo intervento al recente evento virtuale "Stop alla Legionella", presentando le due tipologie di sistemi di generazione dell'ACS presenti sul mercato: i sistemi di accumulo e i sistemi istantanei o a flusso continuo. "Nella preparazione di ACS - ha spiegato Bellini - possiamo intervenire in due modi: creando sistemi di generazione che prevedono un accumulo e sono però più vulnerabili e sistemi a flusso continuo che producono ACS nel momento esatto in cui l'utenza li richiede. Questi ultimi sono sistemi che prevengono a monte il rischio di proliferazione batterica e non richiedono l'utilizzo di additivi chimici". Poi è passato a illustrare alcune delle soluzioni più performanti:

Transtherm® Aqua L/F

Stazioni a scambio termico istantaneo, costituite da moduli preassemblati con uno scambiatore a piastre, che si adattano in ambito condominiale, ospedaliero e ricettivo-sanitario.

Modul Plus

Un sistema semi-istantaneo costituito da scambiatori a fascio con un mix tra contenuto e flusso continuo su richiesta dell'utente.

Bollitore stratificato VarioVal

Tramite l'efficientamento della stratificazione termica al suo interno consente sia la produzione di ACS igienica, sia l'ottimizzazione dei consumi di un impianto di generazione (caldaia a gas a condensazione o pompa di calore).

Sistemi di ventilazione decentralizzati Hoval per l'industria alimentare

LINK: <https://www.rcinews.it/2021/12/15/sistemi-di-ventilazione-decentralizzati-hoval-per-lindustria-alimentare/>



Sistemi di ventilazione decentralizzati Hoval per l'industria alimentare
Redazione 15 dicembre 2021 Sono molti i fattori che contribuiscono a creare il comfort (o il discomfort) negli ambienti di lavoro e dipendono da un mix di elementi determinati dalla temperatura dell'ambiente stesso, dal tipo di attività e dalla permanenza delle persone che vi lavorano, dall'assenza di correnti d'aria e dalla pulizia dell'aria, nonché dall'efficacia dell'impianto installato. Considerate queste esigenze, quali sono i requisiti ideali di un sistema di ventilazione industriale? Innanzitutto un buon sistema deve essere in grado di regolare automaticamente i parametri della temperatura di consegna e di uscita dell'aria. Deve poi avere il minimo ingombro, essere versatile per adeguarsi ad eventuali successive modifiche degli impianti di produzione, garantire facilità di impiego e

manutenzione, possibilmente senza dover interrompere il funzionamento dell'intero sistema. Infine, sul piano dei costi, l'investimento deve essere accettabile e i costi d'esercizio e di manutenzione devono essere contenuti. La garanzia di risultati ottimali dipende però anche dalla qualità della progettazione. In caso di progettazione non eseguita a regola d'arte, infatti, si possono verificare un aumento delle dispersioni a causa della stratificazione termica, la presenza di temperature non uniforme e di correnti d'aria all'interno dell'ambiente, un accumulo di inquinanti e quindi di aria non pulita nell'ambiente di lavoro. Nel corso di un intervento all'evento mcTER Alimentare Verona - Mostra Convegno Termotecnica / Efficienza energetica per l'Alimentare, Paolo Iachelini, PM Hoval, ha presentato una panoramica dei vari sistemi e delle diverse tecnologie di

ventilazione per grandi ambienti oggi presenti sul mercato, mettendone in evidenza differenze e plus. Nello specifico, ha illustrato i vantaggi dei sistemi di termoventilazione con distribuzione decentralizzata, che rispetto ai sistemi centralizzati non comportano la necessità di canali di distribuzione né di diffusori terminali, perché il diffusore dell'aria è integrato nella macchina. In particolare i sistemi di termoventilazione decentralizzati Hoval RoofVent RP e TopVent TP Hoval (Zanica, BG) sono ideali per riscaldare in maniera efficiente ambienti ad elevata altezza, dove vengono installate più unità di ventilazione per le varie aree da servire. Le unità ventilanti sono fissate al soffitto ed iniettano l'aria verso il basso nel locale, in assenza di condotte di distribuzione dell'aria. Le unità si compongono di due elementi: l'elemento di riscaldamento (con ventilatore e batteria) e

l'AirInjector. Il diffusore è composto da due elementi, ognuno dei quali ha un effetto opposto sulla formazione del flusso d'aria: la combinazione di un deflettore e di un ugello sono responsabili della formazione di un getto d'aria con il massimo lancio possibile. Un dispositivo a vortice che ruota il flusso d'aria, aumentando in questo modo l'angolo di dispersione (induzione) del flusso. La caratteristica del sistema è quella di variare dinamicamente la geometria del flusso d'aria in « n » diverse configurazioni sulla base del gradiente termico tra aria immessa e aria ambiente. Confrontando un sistema tradizionale con la diffusione AirInjector risulta evidente la notevole differenza di stratificazione in ambiente e il conseguente aumento dei costi, nel caso dei sistemi tradizionali, dovuti alla maggiore dispersione dell'involucro. Il sistema di regolazione digitale Hoval Digital TopTronic C, integrato nei sistemi di climatizzazione decentralizzati garantisce inoltre l'efficienza dell'impianto, regolandolo in autonomia rispetto alle esigenze dell'utente ed è in grado di controllare fino a 64 zone, anche in modo indipendente. Sono già numerose le aziende del

settore alimentare che hanno scelto le soluzioni completamente decentralizzate di riscaldamento e raffrescamento Hoval, soddisfatte per la semplicità di installazione e manutenzione, il comfort ottimale e i bassi costi di gestione. Come le cantine Soave che per garantire la climatizzazione all'interno dell'ambiente produttivo hanno previsto 5 Turbodiffusori DKV e 2 zone con regolazione Hoval.



Cerca ...



CasaOggiDomani
La casa intelligente, connessa e sostenibile



[Home](#) / [Approfondimenti](#) / [Energia geotermica: costi, detrazioni, vantaggi e potenzialità](#)

Energia geotermica: costi, detrazioni, vantaggi e potenzialità

16/12/2021

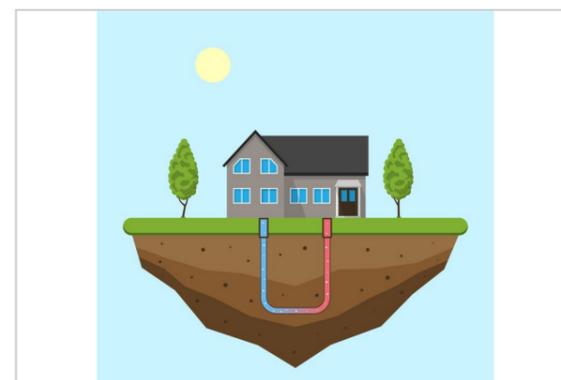


L'energia geotermica è una fonte rinnovabile e pulita, che può dare un importante contributo alla transizione energetica del nostro Paese. La geotermia è adatta anche ad un impianto domestico per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Vediamo ora il funzionamento, i costi, i vantaggi e le possibili detrazioni fiscali per le pompe di calore geotermiche.

A cura di: Arch. Gaia Mussi



APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI



Energia geotermica: costi, detrazioni, vantaggi e potenzialità

La geotermia è una fonte energetica pulita, adatta ad un impianto domestico per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Costi, detrazioni e vantaggi.



Speciale Superbonus: la guida completa e aggiornata

La legge di bilancio 2021 introduce delle peculiari novità alla normativa del Superbonus: come va a configurarsi il quadro normativo attuale delle agevolazioni fiscali.

Indice degli argomenti:

- [Energia geotermica: definizione](#)
- [I vantaggi dell'energia geotermica](#)
- [Come funziona un impianto geotermico a bassa entalpia](#)

- Quando e dove conviene usare un impianto geotermico?
- Quanto costa un impianto geotermico per uso domestico?
- Detrazioni fiscali per le pompe di calore: Conto Termico, Ecobonus e Superbonus 110%

L'energia geotermica è una forma di **energia rinnovabile** che **sfrutta il calore naturalmente presente nella Terra**. Anche se ora viene utilizzata anche per produrre energia elettrica e per riscaldare da ormai un secolo, questa fonte energetica non è ancora sfruttata al massimo, nemmeno in Italia, paese in cui le disponibilità sono elevate. Ma per raggiungere i nuovi obiettivi di sostenibilità posti per il prossimo decennio, è importante promuovere il pieno sviluppo delle risorse rinnovabili a disposizione.

L'energia geotermica, del resto, ha le carte in regola per diventare uno dei possibili protagonisti della transazione energetica.

Energia geotermica definizione

La parola **geotermia** deriva dal greco e significa "Calore della Terra" ed oggi è la scienza che, appunto, studia il calore contenuto nella terra e il suo trasferimento. Come anticipato, l'**energia geotermica** è contenuta, sotto forma di calore, nel sottosuolo ed è possibile sfruttarla trasferendola dalle profondità fino in superficie, attraverso vettori fluidi.

Questo calore si genera in modo naturale per il decadimento di alcune sostanze radioattive contenute nel nucleo, nel mantello e nella crosta terrestre. La natura ci offre spesso dimostrazione di questa forma di energia, attraverso i vulcani, i gyser e le sorgenti di acqua calda.



Nuovo APE: tutte le novità del Dlgs 48/2020

Importanti novità per l'Attestato di Prestazione Energetica: metodi di calcolo, requisiti professionali, sanzioni, sopralluogo obbligatorio, catasto degli APE

Attestato di prestazione energetica: che cos'è, quando va fatto e perché

Dal 2015 l'Attestato di Prestazione Energetica ha sostituito il certificato energetico: di che cosa si tratta, quando è obbligatorio, chi lo redige e quanto costa l'APE.

- | | |
|---|---------------------------------------|
| ▶ Architettura sostenibile | ▶ Illuminazione |
| ▶ Biomasse | ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati |
| ▶ Certificazione energetica degli edifici | ▶ Mobilità elettrica |
| ▶ Coibentazione termica | ▶ Normativa |
| ▶ Condominio | ▶ Solare fotovoltaico |
| ▶ Conto Energia | ▶ Solare termico |
| ▶ Detrazione fiscale 50% - 65% | ▶ Sostenibilità e Ambiente |
| ▶ Efficienza energetica | ▶ Storage - Sistemi di accumulo |
| ▶ Eolico | |
| ▶ Idroelettrico | |

Partnership di Infobuildenergia

L'entalpia, come riporta l'Unione Geotermica Italiana, può essere considerata così: *“più o meno proporzionale alla temperatura, è usata per esprimere il contenuto termico (energia termica) dei fluidi, e dà un'idea approssimativa del loro 'valore”*. Di solito la geotermia si divide in bassa, media e alta entalpia, in base al criterio più comune di classificazione delle risorse geotermiche. L'**alta entalpia**, caratterizzata da temperature superiori ai 150 °C, è ideale per la **produzione di energia geotermoelettrica**. La produzione di energia elettrica da fonte geotermica nasce in Italia, a Larderello, all'inizio del XX secolo, dove sorse il primo impianto di produzione industriale al mondo. Oggi esistono diverse tipologie di centrali geotermiche, che sfruttano fluidi come il vapore e l'acqua.

C'è poi la geotermia a **media entalpia** (tra 80 e 150 °C), utile per la produzione di energia elettrica e per il **teleriscaldamento**.

Più interessante, a livello di sfruttamento **per fini domestici**, quella a **bassa entalpia** (tra 20 e 80 °C): anche in questo caso riguarda lo sfruttamento del sottosuolo come serbatoio termico per riscaldare, prelevando calore in inverno, e raffrescare, cedendolo in estate. Questa forma energetica **non richiede la necessità di sonde a grande profondità ed è praticamente sfruttabile ovunque**.

I vantaggi dell'energia geotermica

L'energia geotermica è, innanzitutto, una fonte energetica rinnovabile che permette di **ridurre le emissioni di CO2**, di polveri sottili e altre sostanze inquinanti, anche per l'assenza di processi di combustione. Altri vantaggi propri della natura di questa fonte energetica riguardano la stabilità e la continuità della produzione, che non viene in alcun modo influenzata da

fattori atmosferici come la temperatura o le stagioni. Per questo motivo, l'energia geotermica viene considerata **una fonte energetica prevedibile e programmabile**.

Le centrali geotermiche non creano problemi di rumore o inquinamento di alcun tipo, senza contare che non vi sono prodotti di scarto diversi da acqua o vapore. Anche la manutenzione richiesta è inferiore, mentre è maggiore la longevità degli impianti.

I vantaggi dell'energia geotermica non mancano nemmeno nelle **applicazioni domestiche**. Infatti, anche se in Italia le **pompe di calore geotermiche** sono ancora poco diffuse (rappresentano infatti meno dell'1% del totale della potenza installata), è ormai nota la loro efficienza, maggiore rispetto a quella di altri impianti ed compresa tra il 30% e il 50%. Questo assicura anche **minori costi di esercizio**, variabili dal 50 al 70% in meno rispetto a un sistema tradizionale a metano, a gpl o ancor più a gasolio. Oltre al **riscaldamento** geotermico e al **raffrescamento**, una PdC geotermica permette anche la **produzione di acqua calda sanitaria**, riducendo così i tempi di ammortamento.

Anche nel caso degli usi domestici, la **durevolezza dell'impianto geotermico** è notevole, tant'è che una pompa di calore può durare 20 anni e le sonde anche di più. Infine, un impianto di questo genere contribuisce ad **aumentare la classe energetica dell'immobile e il suo valore** sul mercato.

Eventuali limiti all'installazione potrebbero invece dipendere da una carenza di conoscenza sulla geotermia da parte degli utenti finali, una progettazione talvolta un po' complessa dell'impianto e il costo iniziale. Inoltre, la pompa geotermica non è adatta alla sostituzione di altri impianti in edifici vecchi e poco efficienti, che purtroppo rappresentano ancora la maggioranza del parco immobiliare italiano. L'efficienza e i vantaggi della pompa di calore, infatti, verrebbero meno se questa fosse installata in un edificio non isolato e combinato con un sistema di distribuzione del caldo ad elevate temperature, come i termosifoni.

Come funziona un impianto geotermico a bassa entalpia

Una **pompa di calore geotermica** è una macchina frigorifera, che effettua una sorta di scambio di calore, trasferendolo da una fonte più fredda ad una più calda. Nel caso delle pompe geotermiche la sorgente di energia è, appunto, il calore contenuto nel terreno, che viene "raccolto" attraverso delle **sonde geotermiche** installate nel terreno e collegate alla pompa di calore.

Nelle sonde scorre un fluido termovettore, responsabile del trasporto dell'energia accumulata fino alla pompa di calore, alimentata ad elettricità. Dalla pompa di calore, poi, il calore viene distribuito in tutto l'edificio, ad esempio attraverso dei **pannelli radianti a pavimento**.

*La **Pompa di calore geotermica Vitocal 300-G di Viessmann** utilizza il calore presente nel terreno e nell'acqua di falda. E' adatta sia per le nuove costruzioni che negli interventi di riqualificazione di abitazioni mono- e bifamiliari. In classe di efficienza A++ garantisce ottimo rendimento, risparmio energetico, bassi consumi e costi contenuti.*

Le **sonde geotermiche**, generalmente realizzate in tubi di polietilene, possono essere verticali o orizzontali: nel primo caso scendono in profondità nel terreno (anche 100/150 metri) attraverso apposite tecniche di carotaggio e permettono la circolazione di un fluido nel loro interno, che scende e risale scambiando calore con il sottosuolo, seguendo una forma a "U", una sorta di scambiatore a circuito chiuso tra pompa di calore e terreno facendo circolare un fluido termovettore, generalmente acqua glicolata. Nel secondo vengono disposte in orizzontale e più in superficie.

Prima di installare le sonde è sempre opportuno richiedere una consulenza geologica, in quanto è necessario verificare che il terreno sia adatto ad ospitare le sonde: le condizioni migliori si hanno quando il sottosuolo è umido e sabbioso, le peggiori con un terreno secco e roccioso.

*La pompa di calore **Hoval Thermalia** estrae l'energia dal suolo e la trasforma in energia per il riscaldamento, il raffrescamento e la copertura del fabbisogno di acqua calda. Per ottimizzare il rendimento si può combinare con i collettori solari.*

Quando e dove conviene usare un impianto geotermico?

Gli impianti a pompa di calore geotermica sono adattabili a qualsiasi tipo di edificio, **dal residenziale alla pubblica utilità**. Quando pensare a una realizzazione? In tutti gli **edifici in costruzione** rappresenta sicuramente una soluzione ideale.

Più complessa è la fattibilità di realizzare un impianto in un edificio esistente: in quel caso è necessario un parere esperto che potrà verificare la possibilità, i costi e l'efficacia del sistema. Per quanto riguarda il tipo di terreno ideale, il territorio italiano è largamente funzionale alla sua esecuzione.

Infine, se la **pompa geotermica** è abbinata a un **impianto fotovoltaico**, quest'ultimo permette di fornire l'energia necessaria alla pompa di calore, riducendo ulteriormente consumi e costi.

Quanto costa un impianto geotermico per uso domestico?

Come anticipato, **il costo dell'impianto** può rappresentare ancora un limite all'acquisto delle pompe di calore geotermiche, più costose sia degli altri modelli di PdC, che di altre soluzioni impiantistiche.

Il costo dell'impianto dipende da differenti fattori e somma il costo della pompa di calore, dell'installazione delle sonde e della posa dei **pannelli radianti**. Un impianto a PdC geotermica, per un appartamento medio, può costare dai 15.000 ai 20.000 euro, con un prezzi crescenti anche in relazione alla **superficie da riscaldare** e, quindi, alla **potenza installata**. Inoltre, a quello dell'impianto, purtroppo, possono sommarsi anche eventuali costi dovuti ad autorizzazioni per le perforazioni e per la posa delle sonde.

È chiaro che l'investimento risulta interessante a chi dimostra una certa attenzione e sensibilità al tema del risparmio energetico, con la consapevolezza che una spesa oggi, assicura un risparmio domani.

Detrazioni fiscali per le pompe di calore: Conto Termico, Ecobonus e Superbonus 110%

La riqualificazione e l'efficienza energetica sono fondamentali per migliorare le prestazioni del comparto edile italiano, favorendo sostenibilità e riduzione dell'inquinamento. Per incentivare questa tipologia di interventi, il Governo ha introdotto differenti misure, come bonus e detrazioni fiscali. Nel caso dell'energia geotermica le strade percorribili sono diverse.

La soluzione più vantaggiosa è rappresentata dal **Superbonus 110%**, introdotto con il DL 19 maggio 2020, n. 34. Tra gli interventi definiti trainanti e, quindi, abilitanti all'accesso ci sono quelli relativi alla **sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti con sistemi a pompa di calore, anche geotermici**. Il Superbonus, quindi, potrebbe risolvere uno dei principali ostacoli alla diffusione di questa tecnologia, che – come detto – è proprio il costo di acquisto e installazione. Il consiglio rimane quello di installare una pompa di calore geotermica se, oltre alla sostituzione dell'impianto, si provvede ad una profonda ristrutturazione, con una globale riqualificazione dell'edificio, per non vanificare i vantaggi della tecnologia.

I **requisiti di accesso al Superbonus**, del resto, prevedono anche il salto di due classi energetiche dell'immobile, che potrebbe essere raggiunto **abbinando alla PdC ulteriori interventi rientranti nel bonus**, quali la realizzazione di un sistema a **cappotto**, la sostituzione degli infissi, la posa

di un sistema radiante a pavimento e la combinazione con i pannelli fotovoltaici. Va detto che, le considerazioni devono essere fatte anche in base ai **massimali di spesa** previsti per ogni tipologia di intervento. Essendo la pompa di calore geotermica molto costosa, è bene valutare attentamente se il costo per l'abbinamento con le ulteriori misure per il risparmio energetico riesce ad essere o meno completamente coperto.

In alternativa al Superbonus 110% rimane l'**Ecobonus**, con detrazioni che variano dal 50% al 65% a seconda degli interventi realizzati. Nello specifico, per le pompe di calore è prevista una detrazione pari al 65% della spesa sostenuta.

Infine, il **Conto Termico 2.0**, gestito dal GSE, incentiva interventi di riqualificazione energetica sostenuti da PA e privati. Tra le spese ammesse c'è anche la sostituzione dell'impianto di climatizzazione esistente con una pompa di calore, anche geotermica. In questo caso l'incentivo varia e viene calcolato tramite apposita formula, che considera la potenzialità dell'intervento e l'energia termica annua prodotta.

Articolo aggiornato

Consiglia questo approfondimento ai tuoi amici

Commenta questo approfondimento

f t w in

SOLARWATT®

Battery flex, per te il sole splende anche di notte.



TEMA TECNICO

Geotermico

Articolo realizzato in collaborazione con ...

VISSMANN, HOVAL

LE ULTIME NOTIZIE SULL'ARGOMENTO

07/04/2020

Nel 2019 dalle rinnovabili quasi 3/4 di elettricità

Ventilazione comfort per il residenziale

staff 8 novembre 2021



Hoval propone un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC) per case mono e plurifamiliari.

La ventilazione meccanica controllata HomeVent® di Hoval, silenziosa ed efficiente, sostituisce l'aria viziata con quella fresca, trasferendo a quest'ultima non solo il calore, ma anche l'umidità dell'aria ambiente. Il tutto tramite un'unica regolazione di sistema, Hoval Digital.

Qualità dell'aria sempre monitorata

I sistemi di ventilazione meccanica controllata HomeVent

dispongono a scelta di un sensore che misura la qualità dell'aria nell'abitazione in tempo reale. Se, per esempio, rileva la presenza, anche sporadica, di composti organici a forte impatto olfattivo, come quelli generati cucinando, HomeVent aumenta immediatamente la portata dell'aria. **HomeVent permette il ricircolo dell'aria nell'edificio ogni due ore** – senza aprire le finestre, senza la minima corrente d'aria. Quello che invece si percepisce immediatamente è la possibilità di respirare liberamente anche se si soffre di allergie o si abita in un luogo ad alta densità di traffico – anche grazie a un affidabile filtro dell'aria.

HomeVent e il recupero dell'umidità

Questa tecnologia non recupera solo il calore, ma anche l'umidità. Per misurare l'umidità relativa dell'aria viene installato un sensore. Il valore ideale oscilla tra il 40 e il 60 %. HomeVent in inverno mantiene umida l'aria ambiente, rendendola più secca in estate. Attraverso la respirazione, ciascuna persona cede ogni giorno mezzo l d'acqua. Inoltre, cucinare, fare il bagno o la doccia mettono spesso in circolo litri di umidità. **La ventilazione meccanica controllata di Hoval,** grazie al suo sensore di umidità e al recuperatore entalpico, ristabilisce l'equilibrio dell'umidità in ambiente.

HOME VENT permette il ricircolo dell'aria nell'edificio ogni due ore – senza aprire le finestre, senza la minima corrente d'aria

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

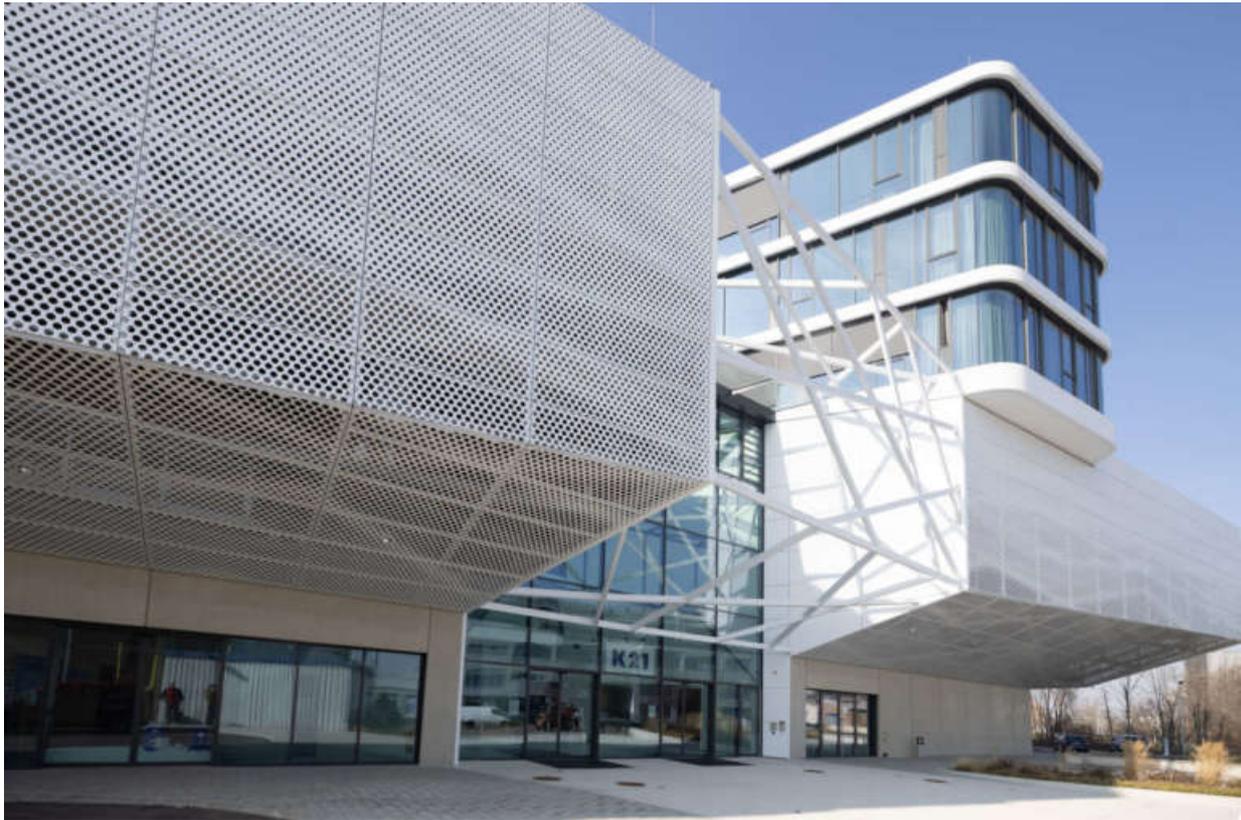
Azienda

E-mail*



Hoval per il complesso K21 a Vienna

9 Dicembre 2021



La KIMBA GmbH è una società che opera in tutta Europa, specializzata nello sviluppo, nella costruzione e nella locazione di uffici e spazi commerciali di pregio. Tra gli immobili che gestisce c'è anche il complesso **K21** che comprende sei edifici a Brunn am Gebirge, alle porte di Vienna. 17.350 metri quadri di uffici spaziosi, ultramoderni, potenzialmente combinabili tra loro e caratterizzati da un moderno stile architettonico, che offrono un ambiente di lavoro ottimale, grazie anche alle ampie terrazze panoramiche. Per ridurre al minimo i consumi e i costi di gestione, sono state adottate tecnologie particolarmente innovative, oltre all'installazione di un impianto fotovoltaico, un impianto di cogenerazione per la produzione di elettricità e calore, refrigeratori ad assorbimento, tetti verdi per migliorare il microclima e sistemi per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree esterne.

Ferhat Harnuboglu è il Facility Manager che si occupa della manutenzione di questo complesso. Mantenere perfettamente efficienti queste strutture risulta infatti di fondamentale importanza, per poterle affittare nelle migliori condizioni. Di recente si è occupato della riqualificazione dell'impianto di riscaldamento di uno di questi edifici e non ha esitato a scegliere una soluzione **Hoval**. *"Come locatori di immobili per uffici, per noi è una priorità essere in grado di fornire sempre ai nostri inquilini temperature calde e acqua calda in quantità sufficiente. Per me, quindi, era particolarmente importante poter integrare un sistema che fosse efficiente in termini di potenza, ma anche di costi"*.





Grazie alla collaborazione con l'installatore partner di Hoval Austria, **Bauer & Co. GmbH**, la riqualificazione dell'impianto di riscaldamento è avvenuta in tempi molto brevi e qui, nel complesso direzionale KIMBA, è stata installata la caldaia a condensazione a gas **UltraGas® 2** alla fine del 2020, ancora prima del lancio ufficiale di questo nuovo modello Hoval sul mercato, che è di fatto avvenuto nella successiva primavera del 2021. Una delle sue novità è la maggior compattezza e la semplificazione nell'installazione. Le caldaie UltraGas® 2 fino a 450 kW sono talmente compatte che, grazie al nuovo scambiatore di larghezza inferiore a 800 mm, passano attraverso qualunque porta standard. Anche la superficie di installazione è ridotta al minimo: i modelli più grandi richiedono solo metà dello spazio normalmente occupato dalle altre caldaie a gas a condensazione presenti sul mercato.

Lo scambiatore di calore **TurboFer®** è inoltre il plus brevettato della caldaia. Le innovative superfici di scambio termico composite sono dotate di una sezione a effetto Venturi inserita nel tratto iniziale, seguita da una sezione dotata di un inserto in alluminio/silicio estruso che moltiplica per 5 la superficie di scambio: tutto questo aumenta la trasmissione del calore e quindi anche l'efficienza. La camera di combustione e la camicia delle superfici di scambio sono realizzate in acciaio inox al titanio per assicurare affidabilità e robustezza. Lo scambiatore di calore TurboFer®, in combinazione con altre caratteristiche tecniche vincenti di UltraGas®, quali i ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, l'elevato contenuto di acqua, il sistema di combustione **Ultraclean®** e il sistema di regolazione **Hoval Digital**, consente di sfruttare al meglio la condensazione. La temperatura massima di esercizio consentita di 95 °C la rende inoltre ideale per l'impiego in centrali di teleriscaldamento. UltraGas® 2 può essere infine integrata con la massima semplicità nei sistemi esistenti.



L'impianto di riscaldamento a gas esistente nell'edificio era ormai un po' superato ed era sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze. Inoltre i consumi erano alti perché la caldaia funzionava ininterrottamente a una temperatura di mandata di 70 gradi. Questo è stato uno dei principali motivi che ha portato a scegliere un sistema di riscaldamento a gas a condensazione Hoval innovativo e ad alta efficienza.

"Un sensore di sistema aggiuntivo misura l'esatta temperatura di mandata e quindi consente una regolazione della modulazione di potenza ancora più precisa. Questo permette al sistema di riscaldamento di funzionare senza pendolamenti e in maniera ancora più efficiente", spiega **Jürgen Pasterniak**, responsabile del servizio clienti della Hoval di Vienna, che conferma: il rendimento della nuova caldaia Hoval UltraGas® 2 viene ottimizzato e il risultato è impressionante: a gennaio i consumi di gas si sono ridotti di circa il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando da 3.700 a 1.800 m³.

Grazie al sistema di regolazione integrato Hoval Digital, collegato a internet, il funzionamento del sistema di riscaldamento a gas si adatta in automatico alle temperature esterne. *"Certo, l'intervento attivo è sempre possibile - aggiunge Harnuboglu spiegando quanto sia intuitivo l'utilizzo - ma non è indispensabile".* Inoltre, il riscaldamento può essere facilmente integrato nel più complesso sistema di gestione dell'edificio, attraverso appositi moduli di interfaccia.

È la terza volta che il proprietario di questi spazi commerciali si affida a Hoval e il rapporto di collaborazione è ormai collaudato. *Siamo molto soddisfatti delle soluzioni Hoval - conclude - e quindi per noi è stato automatico rivolgerci allo stesso fornitore. Siamo molto soddisfatti anche dell'assistenza del servizio clienti: abbiamo la garanzia di avere sempre al nostro fianco un partner attento e scrupoloso".*



Hoval: percorsi di benessere organizzativo e welfare aziendale

Redazione 9 novembre 2021



Progetti di welfare per accrescere il grado di benessere e di felicità in azienda. Per alcune aziende è già una realtà. E Hoval è una di queste.

Un'azienda felice è anche un'azienda di successo. Perché sa infondere la giusta motivazione ai collaboratori e sa gratificarli. Ma quante aziende, e soprattutto quanti collaboratori, considerano l'ambiente di lavoro stimolante e gratificante, se non addirittura... sereno e rilassante? Senza arrivare a pretendere l'impossibile, molto si può fare, facendo soprattutto leva sul cosiddetto **work life balance**, per raggiungere cioè un ottimale equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

E quanto più un'azienda è attenta al benessere dei collaboratori, tanto più si consolida nel tempo il suo rapporto con i dipendenti, che operano in un clima aziendale positivo, fidelizzando le risorse e attirando talenti. Migliora in questo modo anche la sua immagine all'esterno in una strategia di Employer branding.

Tra i **valori** del brand **Hoval** ricorrono da sempre quello di **"azienda familiare"** e di **"azienda responsabile"**, non solo per la particolarità della sua storia, ma anche perché la caratterizza un approccio familiare e responsabile nei confronti dei propri collaboratori. In linea con questa vocazione, Hoval ha introdotto nuove politiche di welfare, per creare un circolo virtuoso in base al quale bonus e premialità possono essere convertiti in benefit per il benessere interno.

Più precisamente Hoval ha definito nel regolamento interno che il 20% del risparmio fiscale derivante dall'introduzione del Piano Welfare andrà investito in progetti e iniziative di benessere interno, condivise con i lavoratori stessi.

Il Piano di Welfare Hoval, costruito in modo personalizzato in collaborazione con il provider **Happily** offre infatti ai collaboratori l'opportunità di **convertire una percentuale del premio di risultato** (percentuale da stabilire a propria discrezione) in credito Welfare spendibile sul portale Happily.

Sul portale sono disponibili **svariate tipologie di buoni**: buoni acquisto spendibili presso i principali operatori della GDO, servizi a rimborso spese già sostenute in ambito casa, famiglia, formazione e trasporti pubblici, voucher welfare in ambito sanitario, turistico, sportivo, culturale e tempo libero, piuttosto che opportunità per destinare il proprio credito a iniziative di previdenza integrativa.

Il credito del piano di welfare aziendale è spendibile non solo dal lavoratore che lo riceve, ma anche dai suoi familiari: coniuge, figli, genitori, suoceri, fratelli e sorelle, generi e nuore. Inoltre, ciò che caratterizza il piano Welfare, è il fatto di poter usufruire del servizio personalizzato per le



categorie **Salute, Tempo Libero e Corsi**, grazie al quale ciascun collaboratore può recarsi presso le proprie attività locali e usufruire del proprio credito caricato a portale.

Il convenzionamento gratuito permette che ogni merchant abbia la possibilità e il desiderio di unirsi ad Happily, consentendo ai dipendenti, ad esempio, di potersi iscrivere alla palestra del proprio quartiere, o andare dal proprio medico di fiducia, piuttosto che attenersi alle attività proposte dal provider. Un altro importante servizio che Hoval ha deciso di inserire all'interno del proprio piano di Welfare aziendale è la possibilità di far rimborsare le spese sanitarie sostenute dal lavorare e dai suoi familiari, ossia la **Cassa Mutua Seb**.

Grazie al coinvolgimento dei collaboratori e al supporto di svariate iniziative, il progetto sta entrando sempre più nelle corde della vita aziendale e i risultati confermano l'interesse generale. Ad un anno dall'avvio del progetto, il 45% dei dipendenti ha convertito in bonus il 25% dei premi, il 12% ha scelto di convertire il 50% dei premi, mentre il 43% ha accettato di convertire il 75% delle premialità.

[Vai al sito](#)

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono

Oggetto

Messaggio

[recaptcha]

Ho letto e accetto [l'informativa sulla privacy*](#)



[Contatta l'azienda](#)

FIMER



[Home](#) / [Info dalle aziende](#) / [Benessere organizzativo e welfare aziendale: il mondo Hoval](#)

Benessere organizzativo e welfare aziendale: il mondo Hoval

HOVAL



25/11/2021

Benessere organizzativo e welfare aziendale sono punti chiave nella realtà di **Hoval**, che permette ai suoi dipendenti di operare all'interno di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.



Hoval dimostra di essere un'azienda attenta al benessere dei collaboratori. Un atteggiamento che ha permesso di consolidare nel tempo il suo rapporto con i dipendenti, di fidelizzare le risorse e attirare talenti, migliorando la propria immagine all'esterno in una strategia di **Employer branding**.

Hoval si mostra come un'azienda familiare e responsabile, non solo per la particolarità della sua storia, ma anche per l'approccio familiare e responsabile nei confronti dei propri collaboratori. Questo modus operandi è stato ulteriormente rafforzato introducendo **nuove politiche di welfare** e creando un circolo virtuoso in base al quale bonus e premi possono essere convertiti in **benefit per il benessere interno**.

Nello specifico, è stato stabilito nel regolamento interno che il **20% del risparmio fiscale** derivante dall' introduzione del Piano Welfare andrà investito in **progetti e iniziative di benessere interno**, condivise con i

TEMI TECNICI

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Mobilità elettrica
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage - Sistemi di accumulo

Partnership di Infobuildenergia



lavoratori stessi.

Il Piano di Welfare di Hoval

Il Piano di Welfare di Hoval è stato progettato in collaborazione con il provider Happily per offrire ai collaboratori l'opportunità di convertire una **percentuale del premio di risultato in credito Welfare spendibile sul portale Happily**, sul quale sono disponibili svariate tipologie di buoni. Il credito del piano di welfare aziendale è spendibile non solo dal lavoratore che lo riceve, ma anche dai suoi familiari.

Il convenzionamento gratuito permette che ogni merchant abbia la possibilità e il desiderio di unirsi ad Happily, consentendo ai dipendenti, ad esempio, di potersi iscrivere alla palestra del proprio quartiere, o andare dal proprio medico di fiducia, piuttosto che attenersi alle attività proposte dal provider.

Un altro importante servizio inserito da Hoval nel piano di Welfare aziendale è la possibilità di far rimborsare le spese sanitarie sostenute dal lavorare e dai suoi familiari, ossia la **Cassa Mutua Seb**.

Ad un anno dall'avvio del progetto, il 45% dei dipendenti ha convertito in bonus il 25% dei premi, il 12% ha scelto di convertire il 50% dei premi, mentre il 43% ha accettato di convertirne il 75%.

Consiglia questo comunicato ai tuoi amici

Consiglia 1

Condividi



ALTRI ARTICOLI RIGUARDANTI L'AZIENDA



12/10/2021

HOVAL

Più efficienza, meno consumi, con le soluzioni ibride di Hoval

Soluzione Spa, concessionaria ufficiale di Jaguar e



14/09/2021

HOVAL

Aria più pulita con la VMC Hoval HomeVent®

I sistemi di ventilazione meccanica controllata come Hoval



05/08/2021

HOVAL

Ecobonus in condominio: ci pensa la piattaforma Hoval

La piattaforma messa a disposizione da Hoval offre

TECNOLOGIE

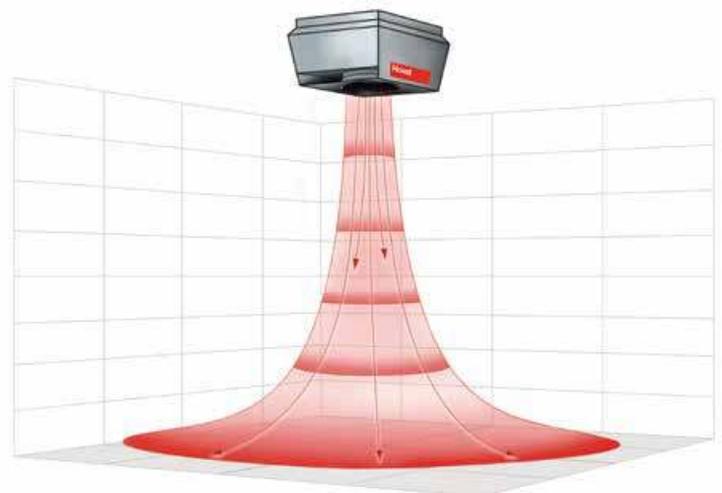
Sistemi di ventilazione decentralizzati per l'industria alimentare

Sono molti i fattori che contribuiscono a creare il comfort (o il discomfort) negli ambienti di lavoro e dipendono da un mix di elementi determinati dalla temperatura dell'ambiente stesso, dal tipo di attività e dalla permanenza delle persone che vi lavorano, dall'assenza di correnti d'aria e dalla pulizia dell'aria, nonché dall'efficacia dell'impianto installato. Considerate queste esigenze, quali possono essere i requisiti di un sistema di ventilazione industriale?

Innanzitutto un buon sistema deve essere in grado di regolare automaticamente i parametri della temperatura di consegna e di uscita dell'aria. Deve poi avere il minimo ingombro, essere versatile per adeguarsi ad eventuali successive modifiche degli impianti di produzione, garantire facilità di impiego e manutenzione, possibilmente senza dover interrompere il funzionamento dell'intero sistema. Infine, sul piano dei costi, l'investimento deve essere accettabile e i costi d'esercizio e di manutenzione devono essere contenuti.

I VANTAGGI DI UNA CORRETTA PROGETTAZIONE E DI TECNOLOGIE INNOVATIVE

La garanzia di risultati ottimali dipende però anche dalla qualità della progettazione. In caso di progettazione non eseguita a regola d'arte, infatti, si possono verificare un aumento delle dispersioni a causa della stratificazione termica, la presenza di temperature non uniforme e di correnti d'aria all'interno dell'ambiente, un accumulo di inquinanti e quindi di aria non pulita nell'ambiente di lavoro. Nel corso di un intervento all'evento mcTER Alimentare Verona - Mostra Convegno Termotecnica / Efficienza energetica per l'Alimentare, Paolo Iachellini, PM Hoval, ha presentato una panora-





Sono già numerose le aziende del settore alimentare che hanno scelto le soluzioni completamente decentralizzate di riscaldamento e raffreddamento Hoval, soddisfatte per la semplicità di installazione e manutenzione, il comfort ottimale e i bassi costi di gestione. Come le cantine Soave (a sinistra) che per garantire la climatizzazione all'interno dell'ambiente produttivo hanno previsto 5 turbodiffusori DKV e 2 zone con regolazione Hoval.

mica dei vari sistemi e delle diverse tecnologie di ventilazione per grandi ambienti oggi presenti sul mercato, mettendone in evidenza differenze e plus. Nello specifico, ha illustrato i vantaggi dei sistemi di termoventilazione con distribuzione decentralizzata, che rispetto ai sistemi centralizzati non comportano la necessità di canali di distribuzione né di diffusori terminali, perché il diffusore dell'aria è integrato nella macchina.

SISTEMI DI TERMOVENTILAZIONE DECENTRALIZZATI HOVAL

In particolare i sistemi di termoventilazione decentralizzati Hoval RoofVent® RP e TopVent® TP sono indicati per riscaldare in maniera efficiente ambienti ad elevata altezza, dove vengono installate più unità di ventilazione per le varie aree da servire.

Le unità ventilanti sono fissate al soffitto ed iniettano l'aria verso il basso nel locale, in assenza di condotte di distribuzione dell'aria. Le unità si compongono di due elementi: l'elemento di riscaldamento (con ventilatore e batteria) e l'AirInjector®. Il diffusore è composto da due elementi, ognuno dei quali ha un effetto opposto sulla formazione del flusso d'aria: la combinazione di un deflettore e di un ugello sono responsabili della formazione di un getto d'aria con il massimo lancio possibile. Un dispositivo a vortice che ruota il flusso d'aria, aumentando in questo modo l'angolo di dispersione (induzione) del flusso.

La caratteristica del sistema è quella di variare dinamicamente la geometria del flusso d'aria in «n» diverse configurazioni sulla base del gradiente termico tra aria immessa e aria ambiente. Confrontando un sistema tradizionale con la diffusione AirInjector® risulta evidente la notevole differenza di stratificazione in ambiente e il conseguente aumento dei costi, nel caso dei sistemi tradizionali, dovuti alla maggiore dispersione dell'involucro. Il sistema di regolazione digitale Hoval Digital TopTronic®C, integrato nei sistemi di climatizzazione decentralizzati garantisce inoltre l'efficienza dell'impianto, regolandolo in autonomia rispetto alle esigenze dell'utente ed è in grado di controllare fino a 64 zone, anche in modo indipendente.

PRODOTTI

La Casa di Ale: soluzioni e tecnologie per una casa a prova di disabilità

On Dic 17, 2021

2 minuti di lettura

Un progetto pilota, ideato dal padre di un bambino disabile, mostra come **soluzioni e tecnologie** possano diventare sinonimo di libertà per chi non può essere autonomo.

Colpito a soli 4 anni da mielite acuta flaccida, Alessandro in pochi giorni è andato incontro a una paralisi completa, che gli ha impedito perfino di respirare autonomamente.

«Attualmente l'autonomia di Alessandro è molto limitata, in quanto non abbiamo né la struttura né le strumentazioni per offrirgli quel minimo di libertà in più. Con le tecnologie attualmente disponibili potrebbe invece ambire a una maggiore libertà senza dover necessariamente appoggiarsi al supporto di qualcun altro», dichiara il papà Marco Meroni, che ha ristrutturato l'abitazione della famiglia per venire incontro alle esigenze del figlio.

Nasce così il progetto "La Casa di Ale" con un appello accolto da numerose aziende che, ciascuna in ambiti diversi ma complementari, hanno messo a disposizione le loro soluzioni

Tra i partner c'è anche **Hoval**, che ha fornito la pompa di calore **Hoval Belaria Pro compact (8)**, la soluzione più adatta per la Casa di Ale poiché molto silenziosa e facile da installare. Soluzione innovativa monoblocco, Hoval Belaria Pro compact (8) coniuga le funzioni di riscaldamento, raffrescamento grazie al sistema integrato CleverCool e produzione di acqua calda sanitaria. È costituita da un'unità esterna e da un'unità interna compatta, con accumulo di acqua calda e accumulo di energia integrati e con una temperatura di mandata fino a 70 gradi.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Cliccando su accetta, o continuando la navigazione,

acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Maggiori informazioni](#)



«Questo progetto ci ha coinvolto e convinto fin dall'inizio», commenta **David Herzog**, amministratore delegato Hoval Italia. «Siamo molto contenti di poter fornire anche il nostro contributo perché la Casa di Ale, mattone dopo mattone, prenda forma: mi fa piacere pensare che, oltre ad essere responsabile per l'energia e l'ambiente, Hoval possa in questo modo confermare anche il suo impegno sociale nei confronti dei più fragili».

Una volta completata la casa, sarà destinata a diventare una sorta di **concept house** da cui trarre ispirazione per altri progetti di questo tipo: «Metteremo a disposizione il nostro know-how, i nostri contatti e ci sarà la possibilità di renderla disponibile per visite. Spiegheremo le diverse problematiche a cui abbiamo fatto fronte e le relative soluzioni adottate. Una sorta di portale dove chiunque possa trovare risposte e idee», annuncia Marco Meroni.

Correlati



Osservatorio sulla Casa e Casa di Domani: l'abitazione del futuro è qui

5 Luglio 2018

In "News"



Roma, involucro colorato con tecnologia Vmc integrata

11 Novembre 2019

In "News"



Wisniewski smartConnected Box: tecnologie intelligenti per il controllo della casa

24 Novembre 2021

In "News"

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed

utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Cliccando su accetta, o continuando la navigazione,

acconsenti all'uso dei cookie.

Accetta

Maggiori informazioni

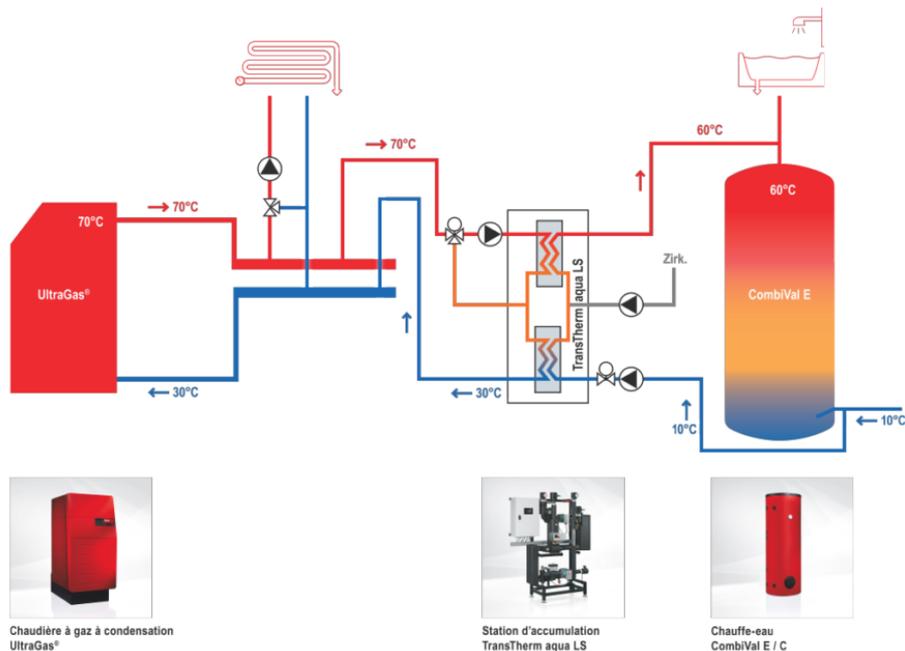
Le soluzioni Hoval per contenere il rischio di proliferazione batterica

14 Dicembre 2021



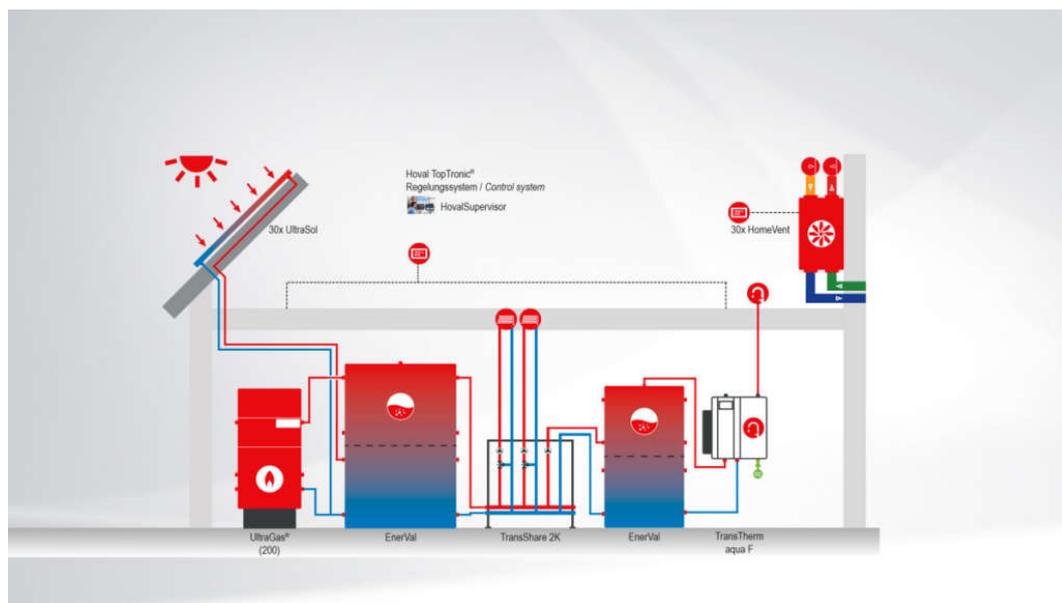
La legionellosi rappresenta un potenziale rischio per la salute e può avere anche un decorso mortale. In Italia l'incidenza dei casi è passata dal 2,3% nel 2013 al 3,3% nel 2017 e al 4% nel 2019. La maggior parte dei casi segnalati aveva sviluppato la malattia in ambiente sanitario o turistico/residenziale o sportivo e generalmente in situazioni in cui gli impianti erano rimasti chiusi per un certo periodo prima di essere riavviati. L'habitat preferenziale per la proliferazione della legionella è infatti l'acqua calda, se ristagna per alcuni giorni a una temperatura compresa tra i 32 e i 42 °C, mentre il batterio muore a temperature sopra i 60-65 °C. Il terreno più fertile per la sua proliferazione è quindi l'acqua che ristagna negli impianti che rimangono temporaneamente inutilizzati o negli impianti particolarmente vetusti che, proprio per questo, presentano delle "sacche" di ristagno dove il batterio si può facilmente moltiplicare. La diffusione avviene poi attraverso le piccole gocce di acqua che si generano quando, ad esempio, si fa una doccia calda. Non è un caso che l'ISS abbia emanato delle specifiche linee guida durante il lockdown da Covid, per prevenire la contaminazione da legionella negli impianti idrici delle strutture turistico-ricettive, piuttosto che negli edifici industriali o nei riuniti odontoiatrici degli studi dentistici rimasti a lungo chiusi.





Una corretta progettazione e l'installazione di impianti tecnologicamente evoluti e studiati per prevenire il rischio legionella possono comunque rappresentare un valido strumento per contrastarla. La produzione di acqua calda sanitaria pulita ed efficiente parte innanzitutto dal sistema di generazione del calore sanitario. Il sistema di generazione, da solo, non è in grado di garantire la certezza che non vi sia legionella all'interno delle reti, ma costituisce certamente la prima linea di azione per muovere verso un sistema pulito ed economico. È fondamentale ricorrere anche ai trattamenti chimici, che consentono il controllo della proliferazione batterica anche nei rami terminali delle reti, un accorgimento particolarmente consigliabile in contesti a rischio, quali strutture sanitarie e le RSA.

Per l'installatore è importante la facilità del sistema, la sua bassa manutenzione, il costo competitivo e la possibilità di gestirlo da remoto. Diverso il punto di vista dell'utente finale che è più orientato al servizio effettivo: desidera che il sistema sia igienicamente sicuro, salubre, che non presenti problematiche tecniche e possibili interruzioni, oltre alla garanzia di un costo contenuto e di un partner di riferimento di fiducia. **Hoval**, con le sue soluzioni, soddisfa entrambi.



Ne ha parlato **Marco Bellini**, PM Hoval, durante il suo intervento al recente evento virtuale "Stop alla Legionella", presentando le due tipologie di sistemi di generazione dell'ACS presenti sul mercato: i sistemi di accumulo e i sistemi istantanei o a flusso continuo. "Nella preparazione di ACS - ha spiegato Bellini - possiamo intervenire in due modi: creando sistemi di generazione che prevedono un accumulo e sono però più vulnerabili e sistemi a flusso continuo che producono ACS nel momento esatto in cui l'utenza li richiede. Questi ultimi sono sistemi che prevengono a monte il rischio di proliferazione batterica e non richiedono l'utilizzo di additivi chimici".



Transtherm® Aqua L/ F

Stazioni a scambio termico istantaneo, costituite da moduli preassemblati con uno scambiatore a piastre, che si adattano perfettamente in ambito condominiale, ospedaliero e ricettivo-sanitario.

Modul Plus

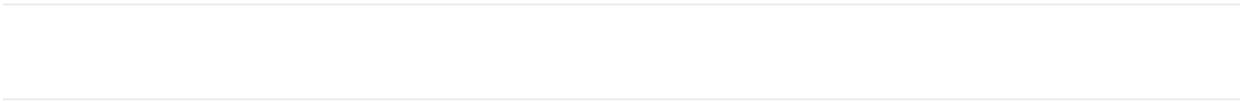
Un sistema semi-istantaneo costituito da scambiatori a fascio con un mix tra contenuto e flusso continuo su richiesta dell'utente.

Bollitore stratificato VarioVal

Tramite l'efficientamento della stratificazione termica al suo interno consente sia la produzione di ACS igienica, sia l'ottimizzazione dei consumi di un impianto di generazione (caldaia a gas a condensazione o pompa di calore).

Un caso applicativo interessante è il complesso residenziale **La Castagnola**, affacciato sul lago Maggiore. Qui la centrale termica garantisce all'utenza il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria grazie alla pompa di calore geotermica **Hoval Thermalia®**, alla caldaia a condensazione **Hoval UltraGas®** e ai preparatori istantanei di **ACS Hoval Trans Therm®**. Il raffrescamento è garantito da un sistema Free Cooling che sfrutta esclusivamente l'acqua di falda senza fare intervenire la pompa di calore, con grandi benefici sui consumi. L'intero impianto è gestito dal sistema di regolazione **Hoval Digital** e collegato online per un'ottimale gestione da remoto dell'impianto.

Interessante anche la case history di un condominio di 300 appartamenti a Milano, dove sono state installate 4 sottostazioni **Transtherm® Aqua L** per la produzione di ACS, ciascuna da 270 kW, oltre a 2 accumuli **CombiVal** da 5.000 l ciascuno, gestiti sempre con il supporto di Hoval Digital.



in



[home](#) / [areetematiche](#) / [edifici](#)

Impianti idrici: come prevenire la legionella?

HOVAL - Caldaie a condensazione, caldaie a gas, gasolio, pompe di calore 25/11/2021 1

Soluzioni Hoval per produrre ACS e contenere il rischio di proliferazione batterica.

Come e in che modo prolifera la legionella?

La **legionellosi** rappresenta un potenziale rischio per la salute e può avere anche un decorso mortale.

In Italia l'**incidenza dei casi** è passata dal 2,3% nel 2013 al 3,3% nel 2017 e al **4% nel 2019**. La maggior parte dei casi segnalati aveva sviluppato la malattia in ambiente sanitario o turistico/residenziale o sportivo e generalmente in situazioni in cui gli impianti erano rimasti chiusi per un certo periodo prima di essere riavviati.

L'habitat preferenziale per la **proliferazione della legionella** è infatti l'**acqua calda**, se ristagna per alcuni giorni ad una temperatura compresa tra i 32 ed i 42°C, mentre il batterio muore a temperature sopra i 60- 65 °C.

Il terreno più fertile per la sua proliferazione è quindi l'acqua che **ristagna negli impianti che rimangono temporaneamente inutilizzati** o negli impianti particolarmente vetusti che, proprio per questo, presentano delle "sacche" di ristagno dove il batterio si può facilmente moltiplicare. La diffusione avviene poi attraverso le piccole gocce di acqua che si generano quando, ad esempio, si fa una doccia calda. Non è un caso che l'ISS abbia emanato delle specifiche linee guida durante il lockdown da Covid, per prevenire la contaminazione da legionella negli impianti idrici delle strutture turistico-ricettive, piuttosto che negli edifici industriali o nei riuniti odontoiatrici degli studi dentistici rimasti a lungo chiusi.

Soluzioni per prevenire la legionella

Una **corretta progettazione** e l'**installazione di impianti tecnologicamente evoluti** e studiati per prevenire il rischio legionella possono comunque rappresentare un valido strumento per contrastarla.

La **produzione di acqua calda sanitaria pulita ed efficiente** parte innanzitutto dal **sistema di generazione del calore sanitario**.

Il **sistema di generazione**, da solo, non è in grado di garantire la certezza che non vi sia legionella all'interno delle reti, ma costituisce certamente la prima linea di azione per muovere verso un sistema pulito ed economico. È fondamentale ricorrere anche ai **trattamenti chimici**, che consentono il controllo della proliferazione batterica anche nei rami terminali delle reti, un accorgimento particolarmente consigliabile in contesti a rischio, quali strutture sanitarie e le RSA.

Quali sono le esigenze dell'installatore e del cliente finale in materia di ACS? Per



Il Magazine



Quali sono le esigenze dell'installatore e del cliente finale in materia di ACS? Per l'installatore è sicuramente importante la facilità del sistema, la sua bassa manutenzione, il costo competitivo e la possibilità di gestirlo da remoto. Diverso il punto di vista dell'utente finale che è più orientato al servizio effettivo: desidera che il sistema sia igienicamente sicuro,

salubre, che non presenti problematiche tecniche e possibili interruzioni, oltre alla garanzia di un costo contenuto e di un partner di riferimento di fiducia. Hoval, con le sue soluzioni, soddisfa entrambi.

Soluzioni Hoval per la produzione di ACS

Ne ha parlato Marco Bellini, PM Hoval, durante il suo intervento al recente evento virtuale "Stop alla Legionella", presentando le due tipologie di sistemi di generazione dell'ACS presenti sul mercato: i **sistemi di accumulo** e i **sistemi istantanei o a flusso continuo**.

*"Nella preparazione di ACS – ha spiegato **Marco Bellini** - possiamo intervenire in due modi: creando sistemi di generazione che prevedono un accumulo e sono però più vulnerabili e sistemi a flusso continuo che producono ACS nel momento esatto in cui l'utenza li richiede. Questi ultimi sono sistemi che prevengono a monte il rischio di proliferazione batterica e non richiedono l'utilizzo di additivi chimici."*

Poi è passato a illustrare alcune delle **soluzioni Hoval più performanti**:

Trantherm® Aqua L/ F

Stazioni a scambio termico istantaneo, costituite da moduli preassemblati con uno scambiatore a piastre, che si adattano perfettamente in ambito condominiale, ospedaliero e ricettivo-sanitario.



Modul Plus

Un sistema semi-istantaneo costituito da scambiatori a fascio con un mix tra contenuto e flusso continuo su richiesta dell'utente.

Bollitore stratificato VarioVal

Tramite l'efficientamento della stratificazione termica al suo interno consente sia la produzione di ACS igienica, sia l'ottimizzazione dei consumi di un impianto di generazione (caldaia a gas a condensazione o pompa di calore).

CLICCA QUI - Scopri le soluzioni Hoval per la produzione di ACS

News

[Vedi tutte](#)

Gas serra e cambiamenti climatici: la ricerca italiana è pronta

Il 1° dicembre a Roma la presentazione del Rapporto annuale sull'efficienza energetica

Sistemi aerospaziali, presentati all'Università di Cagliari due master per formare esperti nel settore

Energia: via al progetto europeo per il primo impianto a CO₂ supercritica

Formazione: nuove Academy per il 3D e il design

Superbonus 110%: come si calcola il 60% dell'intervento complessivo da completare entro il 30 giugno 2022?

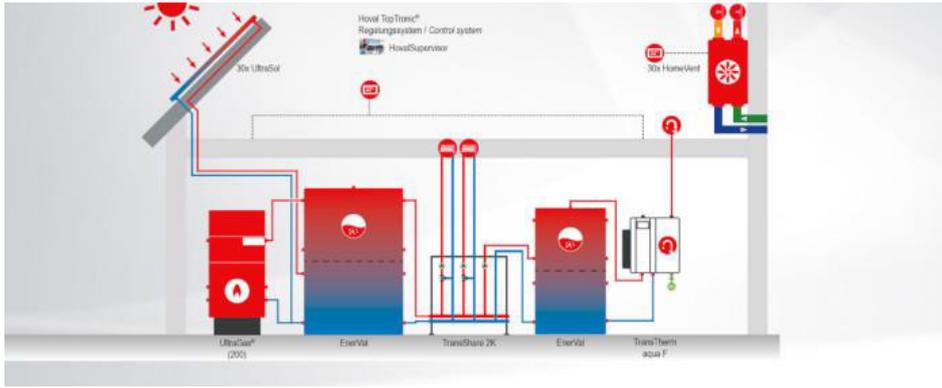
Sicilia, emesso un bando per 28 funzionari di supporto alle attività legate al dissesto idrogeologico

Caro prezzi materiali 1° semestre 2021: ecco il decreto MIMS per chiedere le compensazioni. Scadenza 8/12/21

Incarichi PNRR ai professionisti: il portale del Reclutamento è attivo! Bandi in arrivo a giorni

Tettoie e gazebo tra permesso di costruire, autorizzazioni sismiche e paesaggistiche, condoni: come districarsi?





Due interessanti casi applicativi

Un **caso applicativo** interessante è il **complesso residenziale La Castagnola**, affacciato sul Lago Maggiore. Qui la centrale termica garantisce all'utenza il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria grazie alla **pompa di calore geotermica Hoval Thermalia®**, alla **caldaia a condensazione Hoval UltraGas®** e ai preparatori istantanei di **ACS Hoval Trans Therm®**. Il raffrescamento è garantito da un sistema Free Cooling che sfrutta esclusivamente l'acqua di falda senza fare intervenire la pompa di calore, con grandi benefici sui consumi. L'intero impianto è gestito dal sistema di regolazione Hoval Digital e collegato online per un'ottimale gestione da remoto dell'impianto.

CLICCA QUI per sapere di più sulla referenza

Interessante anche la case-history di un **condominio di 300 appartamenti a Milano**, dove sono state installate 4 sottostazioni **Transtherm® Aqua L** per la produzione di ACS, ciascuna da 270 kW, oltre a 2 **accumuli CombiVal** da 5.000 l ciascuno, gestiti sempre con il supporto di **Hoval Digital**.

CLICCA QUI per sapere di più sulla referenza

Chi è Hoval

Hoval è un'eccellenza nel settore dell'efficienza energetica per la continua ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate per il riscaldamento e il benessere in ambiente.

La filosofia aziendale "responsabile per l'energia e l'ambiente" riflette il modo di pensare e di agire: la passione per la tecnologia, la grande esperienza e competenza sulla tecnica di riscaldamento e comfort del clima indoor.

Casa Hoval non è semplicemente un'azienda moderna e sostenibile ma è un edificio rilevante dove si mettono in evidenza tutte le caratteristiche e le potenzialità di una costruzione energeticamente efficiente.

Il marchio ha come obiettivo l'innovazione tecnologica del comfort, del contenimento dei



REGISTRATI

potrai accedere ai contenuti riservati e ricevere la Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

Superbonus 110%, Regione per Regione: Geo Network fa il punto della situazione

Airzone, la chiave per ottenere una climatizzazione efficiente applicata all'Accademia Stauffer

Come trattare i ponti termici nelle simulazioni pre e post intervento

FassAcademy: la formazione in primo piano, per un costruire di qualità

Hoval. Tecnologia a prova di futuro

Redazione 6 dicembre 2021



Hoval UltraGas® 2 è il risultato dell'evoluzione della gamma di caldaie a condensazione UltraGas® di Hoval, da oltre 20 anni punto di riferimento del mercato. Dotata del nuovo scambiatore di calore TurboFer®, **si distingue per maggiore efficienza e compattezza e perché è già predisposta per la transizione energetica con energie rinnovabili.**

Un nuovo punto di riferimento, utilizzabile sia nelle riqualificazioni che nelle nuove costruzioni, negli edifici plurifamiliari, ma anche nei piccoli e grandi impianti industriali. È **disponibile nelle fasce di potenza da 125 kW a 1550 kW e, per le caldaie doppie, da 250 kW a 3100 kW.** Grazie al sistema di termoregolazione integrato **Hoval Digital TTE**, è inoltre possibile realizzare impianti in cascata fino a 12,4 MW.

I plus: ingombro ridotto e installazione semplificata

Uno dei primi risultati ottenuti con questa nuova generazione di caldaie a gas a condensazione è **la semplificazione dell'installazione**: con UltraGas® 2, in effetti, non è più necessaria la presenza di componenti di sistema, quali la pompa di circolazione o la separazione idraulica. **Il nuovo scambiatore di calore TurboFer® consente una costruzione più compatta.** Tutti questi accorgimenti hanno permesso di ottenere **un ingombro sensibilmente inferiore.**





Caldaia a condensazione a gas Hoval UltraGas® 2

Le caldaie UltraGas® 2 fino a 450 kW sono talmente compatte che, con una larghezza di meno di 800 mm, passano attraverso qualunque porta standard. Anche la superficie di installazione è ridotta al minimo: i modelli più grandi richiedono solo metà dello spazio normalmente occupato dalle altre caldaie a gas a condensazione presenti sul mercato.

Maggior convenienza con il nuovo scambiatore di calore TurboFer®

Lo scambiatore di calore TurboFer® è il plus brevettato della caldaia. Le innovative superfici di scambio termico brevettate sono dotate di una sezione ad effetto Venturi inserita nel tratto iniziale: tutto questo aumenta la trasmissione del calore e quindi anche l'efficienza. **Lo scambiatore di calore TurboFer®, in combinazione con altre caratteristiche tecniche vincenti di UltraGas® 2,** quali i ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, l'elevato contenuto di acqua, il sistema di combustione Ultraclean® e il sistema di regolazione Hoval Digital **consente di sfruttare al meglio la condensazione.**



Il nuovo scambiatore di calore TurboFer®

La temperatura massima di esercizio consentita di 95 °C la rende inoltre **adatta per l'impiego in centrali di teleriscaldamento e per la produzione di acqua calda per i processi di produzione industriale.** UltraGas® 2 può essere infine integrata con la massima semplicità nei sistemi esistenti.

Verso il futuro: predisposta per la transizione energetica

UltraGas® 2 garantisce un ciclo di vita del prodotto lungo e affidabile, come è tipico delle soluzioni Hoval in tutte le componenti. Un'ulteriore conferma della sua longevità è la possibilità di estendere la garanzia fino a 10 anni sul corpo caldaia e le altre componenti tramite l'innovativa proposta Hoval Care Digital. **La caldaia è inoltre già predisposta per la transizione energetica, per essere cioè alimentata con energie rinnovabili, con biometano, piuttosto che, in futuro, anche con idrogeno.**



Il sistema di regolazione Hoval Digital garantisce la perfetta interazione di tutti i componenti, che lavoreranno in sinergia in un sistema complessivamente più efficiente rispetto ai singoli moduli.

Infine, la piattaforma di gestione remota Hoval Digital TTS, tramite innovativi servizi erogati con contratto SaaS, **consente la manutenzione remota predittiva e la gestione ottimizzata dell'impianto in remoto** e funzioni avanzate quali la predittività meteo.

L'impegno per l'ambiente

David Herzog, AD di Hoval Italia: «In un momento in cui l'attenzione alla salute del nostro pianeta si sta imponendo in tutti i paesi e in tutti i tavoli di discussione internazionali, **Hoval rinnova il suo impegno e la sua responsabilità nei confronti dell'energia e dell'ambiente**, da sempre valori guida della nostra azienda. L'innovazione in Hoval è indissolubilmente legata all'ecologia e alla tutela delle risorse. **Lo conferma anche questa nuova caldaia UltraGas® 2, l'eccellenza della tecnologia a condensazione di ultima generazione**, che non solo è più efficiente e quindi comporta un minor impatto ambientale, ma è anche "ready for future". **È già predisposta infatti fin da oggi per affrontare la transizione energetica, è facilmente integrabile con pompe di calore e impianti solari** e, qualora si dovessero presentare le premesse, potrà essere alimentata anche a idrogeno. Con l'ulteriore ottimizzazione dei consumi garantita dall'altrettanto innovativo sistema di regolazione Hoval Digital».

[Vai al sito](#)

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono

Oggetto



Sistemi di generazione dell'AcS per contenere il rischio di proliferazione batterica

All'evento "Stop alla Legionella", Hoval ha presentato le proprie soluzioni più performanti che fanno parte dei sistemi di generazione dell'AcS "istantanei" o a "flusso continuo". Questi sistemi prevengono a monte il rischio di proliferazione batterica e non richiedono l'utilizzo di additivi chimici.

Redazione 29 novembre 2021

La **legionellosi** rappresenta un potenziale rischio per la salute e può avere anche un decorso mortale. In Italia l'incidenza dei casi è passata dal **2,3% nel 2013** al **3,3% nel 2017**, al **4% nel 2019**. La maggior parte dei casi segnalati aveva sviluppato la malattia in **ambiente sanitario o turistico/residenziale o sportivo** e generalmente in situazioni in cui gli impianti erano rimasti chiusi per un certo periodo prima di essere riavviati.

Il terreno più fertile per la proliferazione della legionella è quindi l'**acqua che ristagna negli impianti che rimangono temporaneamente inutilizzati** (a una temperatura compresa tra i 32 e i 42 °C, mentre il batterio muore a temperature sopra i 60- 65 °C) o negli **impianti particolarmente vetusti** che, proprio per questo, presentano delle "sacche" di ristagno dove il batterio si può facilmente moltiplicare.

La diffusione avviene poi attraverso le piccole gocce di acqua che si generano quando, per esempio, si fa una doccia calda. Una corretta progettazione e l'installazione di impianti tecnologicamente evoluti e studiati per prevenire il rischio legionella possono comunque rappresentare un valido strumento per contrastarla.

Hoval | Sistema di generazione dell'AcS con UltraGas, Enerval e Transtherm Aqua F.

La produzione di acqua calda sanitaria pulita ed efficiente parte innanzitutto dal **sistema di generazione del calore sanitario**. Il sistema di generazione, da solo, non è in grado di garantire la certezza che non vi sia legionella all'interno delle reti, ma costituisce certamente la prima linea di azione per muovere verso un sistema pulito ed economico. È fondamentale ricorrere anche ai **trattamenti chimici**, che consentono il controllo della proliferazione batterica anche nei rami terminali delle reti, un accorgimento particolarmente consigliabile in contesti a rischio (strutture sanitarie e Rsa).

Per l'installatore è sicuramente importante la **facilità del sistema**, la sua **bassa manutenzione**, il **costo competitivo** e la **possibilità di gestirlo da remoto**. Diverso il punto di vista dell'utente finale che è più orientato al servizio effettivo: desidera che il sistema sia **igienicamente sicuro**,



salubre, che non presenti problematiche tecniche e possibili interruzioni, oltre alla garanzia di un **costo contenuto** e di un partner di riferimento di fiducia.

Soluzioni per la produzione di Acs

Nell'ambito dell'evento virtuale "Stop alla Legionella", sono state presentate le due tipologie di sistemi di generazione dell'Acs **Hoval** presenti sul mercato: i **sistemi di accumulo** (più vulnerabili) e i **sistemi istantanei o a flusso continuo** (che producono Acs nel momento esatto in cui l'utenza li richiede). Questi ultimi sono sistemi che prevengono a monte il rischio di proliferazione batterica e non richiedono l'utilizzo di additivi chimici. Tra le soluzioni Hoval, le più performanti sono:

- **Transtherm Aqua I/f**: stazioni a scambio termico istantaneo, costituite da moduli preassemblati con uno scambiatore a piastre, che si adattano perfettamente in ambito condominiale, ospedaliero e ricettivo-sanitario.
- **Modul Plus**: un sistema semi-istantaneo costituito da scambiatori a fascio con un mix tra contenuto e flusso continuo su richiesta dell'utente.
- **Bollitore stratificato VarioVal**: Tramite l'efficiamento della stratificazione termica al suo interno consente sia la produzione di Acs igienica, sia l'ottimizzazione dei consumi di un impianto di generazione (caldaia a gas a condensazione o pompa di calore).

Hoval | La stazione a scambio termico istantaneo TransTherm Aqua.

Un caso applicativo interessante è il **complesso residenziale La Castagnola**, affacciato sul Lago Maggiore. Qui la centrale termica garantisce all'utenza il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria grazie alla pompa di calore geotermica Hoval **Thermalia**, alla caldaia a condensazione **UltraGas** e ai preparatori istantanei di Acs **Trans Therm**.

Il raffrescamento è garantito da un **sistema Free Cooling** che sfrutta esclusivamente l'acqua di falda senza fare intervenire la pompa di calore, con grandi benefici sui consumi. L'intero impianto è gestito dal **sistema di regolazione Hoval Digital** e collegato online per un'ottimale gestione da remoto dell'impianto.

Interessante anche la case-history di un **condominio di 300 appartamenti a Milano**, dove sono state installate 4 sottostazioni **Transtherm Aqua L** per la produzione di Acs, ciascuna da 270 kW,



Sistemi di ventilazione decentralizzati Hoval per l'industria alimentare

Redazione 15 dicembre 2021



Sono molti i fattori che contribuiscono a creare il comfort (o il discomfort) negli ambienti di lavoro e dipendono da un mix di elementi determinati dalla temperatura dell'ambiente stesso, dal tipo di attività e dalla permanenza delle persone che vi lavorano, dall'assenza di correnti d'aria e dalla pulizia dell'aria, nonché dall'efficacia dell'impianto installato. Considerate queste esigenze, quali sono i requisiti ideali di un sistema di ventilazione industriale?

Innanzitutto un buon sistema deve essere in grado di regolare automaticamente i parametri della temperatura di consegna e di uscita dell'aria. Deve poi avere il minimo ingombro, essere versatile per adeguarsi ad eventuali successive modifiche degli impianti di produzione, garantire facilità di impiego e manutenzione, possibilmente senza dover interrompere il funzionamento dell'intero sistema. Infine, sul piano dei costi, l'investimento deve essere accettabile e i costi d'esercizio e di manutenzione devono essere contenuti.

La garanzia di risultati ottimali dipende però anche dalla qualità della progettazione. In caso di progettazione non eseguita a regola d'arte, infatti, si possono verificare un aumento delle dispersioni a causa della stratificazione termica, la presenza di temperature non uniforme e di correnti d'aria all'interno dell'ambiente, un accumulo di inquinanti e quindi di aria non pulita nell'ambiente di lavoro. Nel corso di un intervento all'evento mcTER Alimentare Verona – Mostra Convegno Termotecnica / Efficienza energetica per l'Alimentare, Paolo Iachellini, PM Hoval, ha presentato una panoramica dei vari sistemi e delle diverse tecnologie di ventilazione per grandi ambienti oggi presenti sul mercato, mettendone in evidenza differenze e plus.



Nello specifico, ha illustrato i vantaggi dei sistemi di termoventilazione con distribuzione decentralizzata, che rispetto ai sistemi centralizzati non comportano la necessità di canali di distribuzione né di diffusori terminali, perché il diffusore dell'aria è integrato nella macchina.

In particolare i sistemi di termoventilazione decentralizzati Hoval RoofVent RP e TopVent TP **Hoval** (Zanica, BG) sono ideali per riscaldare in maniera efficiente ambienti ad elevata altezza, dove vengono installate più unità di ventilazione per le varie aree da servire. Le unità ventilanti sono fissate al soffitto ed iniettano l'aria verso il basso nel locale, in assenza di condotte di distribuzione dell'aria. Le unità si compongono di due elementi: l'elemento di riscaldamento (con ventilatore e batteria) e l'AirInjector.

Il diffusore è composto da due elementi, ognuno dei quali ha un effetto opposto sulla formazione del flusso d'aria: la combinazione di un deflettore e di un ugello sono responsabili della formazione di un getto d'aria con il massimo lancio possibile. Un dispositivo a vortice che ruota il flusso d'aria, aumentando in questo modo l'angolo di dispersione (induzione) del flusso.

La caratteristica del sistema è quella di variare dinamicamente la geometria del flusso d'aria in «n» diverse configurazioni sulla base del gradiente termico tra aria immessa e aria ambiente. Confrontando un sistema tradizionale con la diffusione AirInjector risulta evidente la notevole differenza di stratificazione in ambiente e il conseguente aumento dei costi, nel caso dei sistemi tradizionali, dovuti alla maggiore dispersione dell'involucro.

Il sistema di regolazione digitale Hoval Digital TopTronic C, integrato nei sistemi di climatizzazione decentralizzati garantisce inoltre l'efficienza dell'impianto, regolandolo in autonomia rispetto alle esigenze dell'utente ed è in grado di controllare fino a 64 zone, anche in modo indipendente.

Sono già numerose le aziende del settore alimentare che hanno scelto le soluzioni completamente decentralizzate di riscaldamento e raffrescamento Hoval, soddisfatte per la semplicità di installazione e manutenzione, il comfort ottimale e i bassi costi di gestione. Come le cantine Soave che per garantire la climatizzazione all'interno dell'ambiente produttivo hanno previsto 5 Turbodiffusori DKV e 2 zone con regolazione Hoval.

[Vai al sito](#)

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono



Tutta cuore e tecnologia: Hoval tra gli sponsor della “Casa di Ale”

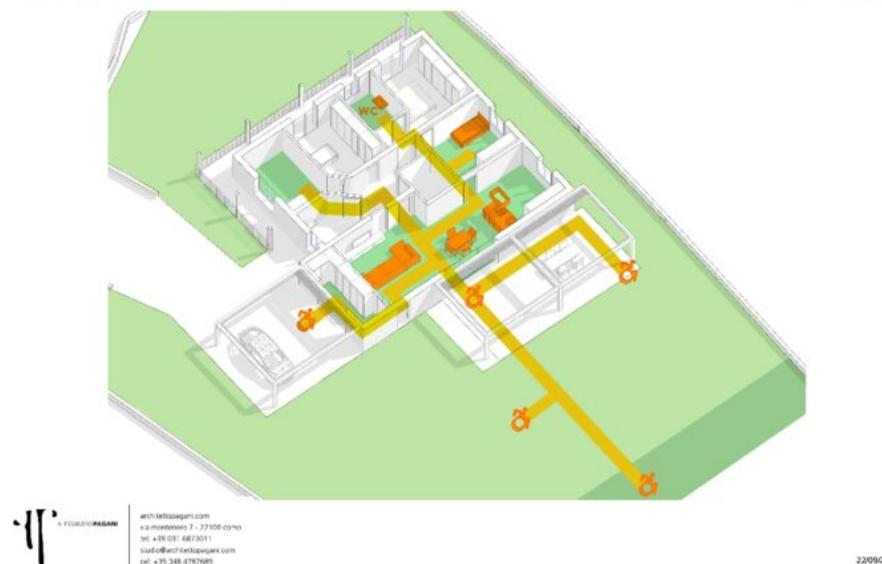
Redazione 16 dicembre 2021

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO UNIFAMILIARE

MARCO MERONI-GIGANTE ANGELA LOCALITA' LAVIGGIOLO-VILLA GUARDIA

TAV 04

SCHEMA PERCORRENZE



Un progetto pilota, ideato dal padre di un bambino disabile, per raccontare un percorso sociale e mostrare soluzioni e tecnologie che possano diventare un riferimento per tutti

C'è anche **Hoval** tra gli sponsor della “Casa di Ale”.

Tutto ha avuto inizio dal dolore di un padre, **Marco Meroni, papà di Alessandro**, un bimbo che nel 2016, a soli 4 anni, è stato colpito da un virus raro, una malattia che in gergo tecnico viene definita mielite acuta flaccida e che in pochi giorni lo ha paralizzato completamente, impedendogli perfino di respirare autonomamente.

Di fronte all'incredibile abisso in cui è precipitato in pochi giorni, il papà di Ale si rende conto di dover tentare di tutto per semplificare il più possibile la vita del figlio.

*"Da qui nasce, qualche anno fa – racconta **Marco Meroni**, padre del bambino – questa idea, un po' pazza, un po' visionaria, ma che si sta trasformando in qualche cosa di reale. Attualmente l'autonomia di Alessandro è molto limitata, in quanto non abbiamo né la struttura né le strumentazioni per offrirgli quel minimo di libertà in più. Con le tecnologie attualmente disponibili potrebbe invece ambire a una maggiore libertà senza dover necessariamente appoggiarsi al supporto di qualcun altro. 'La Casa di Ale' vuole essere un modo per permettere a Ale di crescere serenamente, di trovare il suo equilibrio e la forza per andare sempre avanti, in un ambiente che ne possa enfatizzare le peculiarità e le competenze."*

Il supporto della tecnologia

Una volta annunciata la nascita del progetto, nello scorso maggio, **l'appello è stato accolto da numerose aziende che, ciascuna in ambiti diversi ma complementari**, hanno messo a disposizione le loro soluzioni, permettendo all'idea di prendere forma. **Tra questi partner c'è anche Hoval**, che ha fornito la pompa di calore Hoval Belaria® Pro compact (8), una soluzione innovativa monoblocco che coniuga le funzioni di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria.



Hoval Belaria® Pro compact (8) è costituita da un'unità esterna e da un'unità interna compatta, con accumulo di acqua calda e accumulo di energia integrati e con una temperatura di mandata fino a 70 °C. Questa pompa di calore si è rivelata **la soluzione più adatta per la Casa di Ale**: molto silenziosa e facile da installare, nella stagione estiva offre anche la funzione di raffrescamento, grazie al sistema integrato CleverCool. In questo modo sono garantiti comfort e microclima ottimali all'interno della casa.

Condividere l'esperienza

*"Questo progetto ci ha coinvolto e convinto fin dall'inizio – commenta **David Herzog, amministratore delegato Hoval Italia**. Siamo molto contenti di poter fornire anche il nostro contributo perché la Casa di Ale, mattone dopo mattone, prenda forma: mi fa piacere pensare che, oltre ad essere responsabile per l'energia e l'ambiente, Hoval possa in questo modo confermare anche il suo impegno sociale nei confronti dei più fragili".*

Un piacere e un impegno condiviso da numerose aziende, che non hanno esitato a sostenere il papà di Ale in un progetto che si preannuncia ambizioso anche per le implicazioni future.

Una volta completata la casa, infatti, nelle intenzioni del papà di Ale, questa sarà destinata a diventare una sorta di concept house da cui trarre ispirazione per altri progetti di questo tipo: *"Metteremo a disposizione il nostro know – how, i nostri contatti e ci sarà la possibilità di renderla disponibile per visite. Spiegheremo le diverse problematiche a cui abbiamo fatto fronte e le relative soluzioni adottate. Una sorta di portale dove chiunque possa trovare risposte e idee".*

[Vai al sito](#)

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono

Oggetto



Chi ha scoperto l'acqua calda?

Soluzioni strategiche per produrre ACS
in modo efficiente e igienico

Grazie alla sua vasta gamma di prodotti, Hoval offre un **pacchetto completo** - HovalSolution - comprendente **generazione di calore**, **distribuzione** del calore e sistemi per l'acqua potabile, il tutto coordinato da un sistema universale di regolazione **Hoval Digital**.



Hoval | Responsabilità per l'energia e l'ambiente

Via XXV Aprile 1945, 13/15 | 24050 Zanica (BG) | info.it@hoval.com | www.hoval.it

Hoval

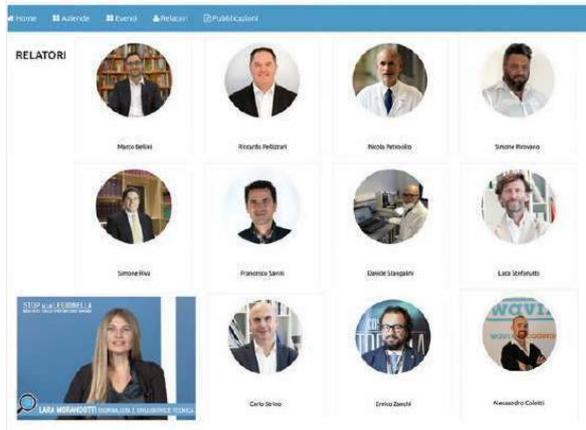
PROGETTAZIONE

STOP ALLA LEGIONELLA 2021

Rivivi l'evento!

Samuel Bruni

SUCCESSO PER IL CONVEGNO "STOP ALLA LEGIONELLA 2021", IL MOMENTO FORMATIVO VIRTUALE CHE HA RAPPRESENTATO L'OCCASIONE PER FARE IL PUNTO SULL'EVOLUZIONE DELLE TECNOLOGIE PER LA PREVENZIONE DAL CONTAGIO, IN PARTICOLARE NEGLI HOTEL E NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE



Si è svolto lo scorso 18 novembre il convegno virtuale "Stop alla legionella 2021". L'evento, giunto alla sua IV edizione, è stato organizzato dalle riviste **RCI**, **Hotel Domani**, **Tecnica Ospedaliera** e **Ambiente & Sicurezza del Gruppo Tecniche Nuove**. La qualità dell'acqua negli impianti è fondamentale per la sicurezza delle persone.

Purtroppo, la Legionella ancora oggi è uno dei batteri più pericolosi per la salute dell'uomo e potrebbe proliferare negli impianti se non vengono adottate le dovute precauzioni, in particolare nelle fasi di progettazione e manutenzione. A introdurre tematiche e relatori **Lara Morandotti**, giornalista e divulgatrice tecnica.

Gli interventi dei relatori

Nel primo intervento, il dott. **Nicola Petrosillo**, responsabile servizio controllo delle infezioni e Consulenze Infettivologiche presso il **Policlinico Universitario Campus Bio-Medico** di Roma ha illustrato come sia cambiata la gestione del problema Legionella in seguito alla pandemia. **Davide Stangalini**, biologo specialista in biochimica clinica e responsabile del laboratorio **Molecular**

Biotechnology di Novara ha spiegato quali siano le criticità nella diagnostica di laboratorio delle legionelle. A seguire, **Luca Stefanutti**, progettista e storico autore di articoli e libri per la casa editrice Tecniche Nuove, ha esposto quali sono i dieci errori da evitare per progettare impianti "a prova di batterio".

Le soluzioni esposte

I partner tecnici dell'evento, a partire dalle loro esperienze maturate in questo ambito, hanno illustrato casi e soluzioni pratiche per la gestione del problema:

Francesco Savini, Product Manager di **Cordivari**, ha raccontato quali sono le soluzioni antibatteriche per impianti termici e sanitari proposte dall'azienda; **Enrico Zanchi**, amministratore unico di **Enki Water**, ha trattato il tema della ionizzazione rame e argento per una "prevenzione 2.0"; **Riccardo Pellizzari**, consulente progettista di **Geberit**, ha spiegato come è possibile gestire il rischio Legionella adottando soluzioni efficaci per impianti sicuri; **Simone Pirovano**, Business Developer Building Technology di **Georg Fischer**, ha parlato del binomio "igiene dell'acqua e risparmio energetico"; **Marco Bellini**, Project & Product Manager **Hoval**, ha presentato le soluzioni tecnologiche proposte dall'azienda per evitare la proliferazione batterica; **Carlo Strino**, responsabile commerciale dell'azienda **Nobel**, ha spiegato procedure e soluzioni per la corretta gestione del rischio legionella negli impianti; **Alessandro Coletti**, Product Marketing Manager di **Wavin**, ha illustrato come funziona l'innovativo raccordo a pressare che "fischia" per la realizzazione di impianti sicuri.

Ultimo, ma non meno importante, il particolare tema affrontato insieme all'avv. **Simone Riva**, quello della responsabilità di chi progetta gli impianti come garanzia per la sicurezza di tutti.



RIVIVI L'EVENTO E SCOPRI I CONTENUTI EXTRA
Sulla piattaforma online è possibile scaricare le slide dei relatori e rivedere i singoli contributi video degli interventi che si sono susseguiti.
<https://eventi.senaf.it/login.php?ide=394>

SPECIALE INNOVAZIONE

TECNOLOGIA a prova di futuro

Hoval UltraGas® 2 è il risultato dell'evoluzione della gamma di caldaie a condensazione UltraGas®, da oltre 20 anni punto di riferimento del mercato. Dotata del nuovo scambiatore di calore TurboFer®, si distingue per maggiore efficienza e compattezza e perché è già predisposta per la transizione energetica con energie rinnovabili.

Un nuovo punto di riferimento, utilizzabile sia nelle riqualificazioni che nelle nuove costruzioni, negli edifici plurifamiliari, ma anche nei piccoli e grandi impianti industriali. È disponibile nelle fasce di potenza da 125 kW a 1550 kW e, per le caldaie doppie, da 250 kW a 3100 kW. Grazie al sistema di termoregolazione integrato Hoval Digital TTE, è inoltre possibile realizzare impianti in cascata fino a 12,4 MW.

I plus: ingombro ridotto e installazione semplificata

Uno dei primi risultati ottenuti con questa nuova generazione di caldaie a gas a condensazione è la semplificazione dell'installazione: con UltraGas® 2, in effetti, non è più necessaria la presenza di componenti di sistema, quali la pompa di circolazione o la separazione idraulica. Il nuovo scambiatore di calore TurboFer® consente una costruzione più compatta.

Tutti questi accorgimenti hanno permesso di ottenere un ingombro sensibilmente inferiore.

Le caldaie UltraGas® 2 fino a 450 kW sono talmente compatte che, con una larghezza di meno di 800 mm, passano attraverso qualunque porta standard. Anche la superficie di installazione è ridotta al minimo: i modelli più grandi richiedono solo metà dello spazio normalmente occupato dalle altre caldaie a gas a condensazione presenti sul mercato.

Maggior convenienza con il nuovo scambiatore di calore TurboFer®

Lo scambiatore di calore TurboFer® è il plus brevettato della caldaia. Le innovative superfici di scambio termico brevettate sono dotate di una sezione ad effetto Venturi inserita nel tratto iniziale: tutto questo aumenta la trasmissione del calore e quindi anche l'efficienza.

Lo scambiatore di calore TurboFer®, in combinazione con altre caratteristiche tecniche vincenti di UltraGas® 2, quali i ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, l'elevato contenuto di acqua, il sistema di combustione Ultraclean® e il sistema di regolazione Hoval Digital consente di sfruttare al meglio la condensazione.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Hoval UltraGas® 2 è già predisposta per la transizione energetica



La temperatura massima di esercizio consentita di 95 °C la rende inoltre adatta per l'impiego in centrali di teleriscaldamento e per la produzione di acqua calda per i processi di produzione industriale. UltraGas® 2 può essere infine integrata con la massima semplicità nei sistemi esistenti.

Verso il futuro: predisposta per la transizione energetica

UltraGas® 2 garantisce un ciclo di vita del prodotto lungo e affidabile, come è tipico delle soluzioni Hoval in tutte le componenti. Un'ulteriore conferma della sua longevità è la possibilità di estendere la garanzia fino a 10 anni sul corpo caldaia e le altre componenti tramite l'innovativa proposta Hoval Care Digital.

La caldaia è inoltre già predisposta per la transizione energetica, per essere cioè alimentata con energie rinnovabili, con biometano, piuttosto che, in futuro, anche con idrogeno.

Il sistema di regolazione Hoval Digital garantisce infine la perfetta interazione di tutti i componenti, che lavoreranno in sinergia in un sistema complessivamente più efficiente rispetto ai singoli moduli. Infine la piattaforma di gestione remota Hoval Digital TTS, tramite innovativi servizi erogati con contratto SaaS, consente la manutenzione remota predittiva e la gestione ottimizzata dell'impianto in remoto e funzioni avanzate quali la predittività meteo.

Hoval

L'impegno per l'ambiente

David Herzog, AD di Hoval Italia

«In un momento in cui l'attenzione alla salute del nostro pianeta si sta imponendo in tutti i paesi e in tutti i tavoli di discussione internazionali, Hoval rinnova il suo impegno e la sua responsabilità nei confronti dell'energia e dell'ambiente, da sempre valori guida della nostra azienda.

L'innovazione in Hoval è indissolubilmente legata all'ecologia e alla tutela delle risorse. Lo conferma anche questa nuova caldaia UltraGas® 2, l'eccellenza della tecnologia a condensazione di ultima generazione, che non solo è più efficiente e quindi comporta un minor impatto ambientale, ma è anche "ready for future". È già predisposta infatti fin da oggi per affrontare la transizione energetica, è facilmente integrabile con pompe di calore e impianti solari e, qualora si dovessero presentare le premesse, potrà essere alimentata anche a idrogeno. Con l'ulteriore ottimizzazione dei consumi garantita dall'altrettanto innovativo sistema di regolazione Hoval Digital».

Hoval, nuove politiche di welfare

Tra i valori del brand Hoval ricorrono da sempre quello di "azienda familiare" e di "azienda responsabile". In linea con questa vocazione, Hoval ha introdotto nuove politiche di welfare, per creare un circolo

virtuoso in base al quale bonus e premialità possono essere convertiti in benefit per il benessere interno. Più precisamente Hoval ha definito nel regolamento interno che il 20% del risparmio fiscale derivante dall'introduzione del Piano Welfare andrà investito in progetti e iniziative di benessere interno, condivise con i lavoratori stessi. Il Piano di Welfare



Hoval, costruito in modo personalizzato in collaborazione con il provider Happily, offre ai collaboratori l'opportunità di convertire una percentuale del premio di risultato in credito Welfare spendibile sul portale Happily. Sul portale sono disponibili svariate tipologie di buoni: buoni acquisto spendibili presso i principali operatori della GDO, servizi a rimborso spese già sostenute in ambito casa, famiglia, formazione e trasporti pubblici, voucher welfare in ambito sanitario, turistico, sportivo, culturale e tempo libero, piuttosto che opportunità di previdenza integrativa.



<https://www.rcinews.it/18700>



HOVAL Sistemi di ventilazione decentralizzati

I sistemi di termoventilazione decentralizzati Hoval RoofVent RP e TopVent TP di Hoval sono ideali per riscaldare in maniera efficiente ambienti ad elevata altezza, dove vengono installate più unità di ventilazione per le varie aree da servire. Le unità si compongono di due elementi: l'elemento di riscaldamento (con ventilatore e batteria) e l'AirInjector. Il diffusore è composto da due elementi, ognuno dei quali ha un effetto opposto sulla formazione del flusso d'aria: la combinazione di un deflettore e di un ugello sono responsabili della formazione di un getto d'aria con il massimo lancio possibile. Un dispositivo a vortice che ruota il flusso d'aria, aumentando in questo modo l'angolo di dispersione (induzione) del flusso. La caratteristica del sistema è quella di variare dinamicamente la geometria del flusso d'aria in «n» diverse configurazioni sulla base del gradiente termico tra aria immessa e aria ambiente.



<https://www.rcinews.it/69423>

